



Giuseppe
LUPO

Opportunità dall'EUROPA

Agosto e Settembre 2025



Fondi europei a gestione diretta.....2

Migliorare le condizioni degli autotrasportatori. Finanziamenti per una logistica europea innovativa.....2

Fondo per le PMI «Ideas powered for business». Voucher per la proprietà intellettuale.....4

Bandi e incentivi delle Regioni7

Sardegna.....7

Sicilia.....11

Opportunità Europee per i giovani17

Tirocini Schuman al Parlamento europeo17

Fondi europei a gestione diretta

Migliorare le condizioni degli autotrasportatori. Finanziamenti per una logistica europea innovativa.

Obiettivi

Il settore dell'autotrasporto su strada è fondamentale per l'economia europea e per il buon funzionamento delle catene di approvvigionamento. Tuttavia, da anni soffre una grave carenza di autotrasportatori, aggravata dall'invecchiamento della forza lavoro, dalla scarsa presenza di giovani e donne e dalle condizioni di lavoro spesso difficili.

Per affrontare queste sfide, il bando propone un approccio innovativo: coinvolgere direttamente gli autotrasportatori nella raccolta e condivisione di informazioni sulla qualità delle infrastrutture e dei servizi lungo le rotte europee.

L'obiettivo principale è sviluppare un'app gratuita che permetta agli autisti di individuare e recensire aree di sosta, parcheggi, stazioni di servizio e punti di carico/scarico, valutando aspetti come sicurezza, pulizia, disponibilità di servizi igienici, accesso a internet, ristorazione, tempi di attesa e qualità del personale.

I feedback degli autisti aiuteranno altri colleghi a scegliere le migliori strutture e incoraggeranno i gestori a migliorare i servizi. L'app creerà una mappa europea dei punti di interesse con indicatori di qualità chiari e dati integrabili con altre piattaforme logistiche. La soluzione sarà testata in condizioni reali per favorirne l'adozione su larga scala.

Le priorità del bando sono: migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori, rendere la professione più attrattiva e garantire soste sicure e di qualità lungo la rete stradale europea

Beneficiari

Possono candidarsi enti pubblici o privati dei Paesi dell'UE. Prima di inviare la domanda, beneficiari e organizzazioni affiliate devono registrarsi nel [Participant Register](#) e ottenere la convalida dal REA (l'agenzia europea che controlla la validità delle organizzazioni).

Altri soggetti, oltre ai beneficiari principali, possono partecipare nelle seguenti modalità:

- ✓ Partner associati: organizzazioni che collaborano al progetto senza essere beneficiari principali.
- ✓ Subappaltatori: aziende o enti incaricati di svolgere specifiche attività o fornire servizi all'interno del progetto.
- ✓ Fornitori di servizi in natura: soggetti che contribuiscono al progetto mettendo a disposizione risorse, attrezzature o supporto tecnico, senza ricevere direttamente finanziamenti.

Interventi Ammissibili

Il bando finanzia un percorso completo che va dall'analisi preliminare fino alla diffusione e alla gestione a lungo termine dell'app "Empowering Truckers", pensata per migliorare le informazioni e i servizi disponibili lungo le tratte di trasporto.

1. Analisi preliminare e definizione dei requisiti (Attività 1)

Sono previste indagini di mercato e attività di consultazione con gli stakeholder (autotrasportatori, gestori di aree di sosta, aziende di trasporto, ecc.) per comprendere i problemi attuali e i bisogni reali degli utenti. Questa fase consente di mappare i servizi esistenti, analizzare soluzioni simili e individuare partenariati strategici. Al termine, vengono definiti obiettivi, requisiti, casi d'uso e criteri di valutazione.

2. Progettazione concettuale (Attività 2)

Si procede alla definizione delle funzionalità principali dell'app, dell'architettura tecnica e dei requisiti di sicurezza e performance. Vengono realizzati i primi prototipi e wireframe, testati e migliorati con il contributo diretto degli utenti e dei soggetti coinvolti.

(Un primo rapporto intermedio sarà richiesto al termine di queste due fasi per ottenere la seconda tranche di prefinanziamento.)

3. Sviluppo tecnico (Attività 3)

Comprende la realizzazione del design grafico e dell'esperienza utente, lo sviluppo del front-end e del back-end, nonché l'implementazione di servizi API per l'integrazione con altre piattaforme (es. sistemi di gestione trasporti, app di pianificazione viaggi).

4. Test e sperimentazione (Attività 4)

L'app viene sottoposta a test approfonditi (funzionali, di sicurezza e di performance) e sperimentata con un gruppo ristretto di utenti reali. I feedback raccolti permettono di correggere eventuali criticità e ottimizzare la versione definitiva.

(Un secondo rapporto intermedio documenterà i risultati di questa fase, condizione per la terza tranche di prefinanziamento.)

5. Lancio e promozione (Attività 5)

Il bando sostiene la distribuzione dell'app sugli store digitali, accompagnata da una strategia di marketing e adozione. Sono previste attività di monitoraggio delle prestazioni, manutenzione e assistenza tecnica, nonché la valutazione dei risultati in base agli indicatori stabiliti all'inizio.

6. Governance e sostenibilità (Attività 6)

Il bando copre le attività di coordinamento e gestione del progetto (comitato direttivo, rapporti istituzionali, coinvolgimento continuo degli stakeholder) e la definizione di un modello di governance di lungo periodo. Questo garantirà la manutenzione dell'app, il miglioramento costante basato sui feedback, l'espansione della copertura a livello europeo, la crescita della comunità di utenti e la sostenibilità economica.

(La relazione finale documenterà queste ultime attività ed è necessaria per il saldo conclusivo.)

Contributo

Ogni progetto può ricevere fino a 600.000 euro. Il contributo copre l'80% delle spese ammissibili; il restante 20% deve essere cofinanziato dal beneficiario. Saranno rimborsati solo i costi effettivi e giustificati.

➤ Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art. 11 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 4 novembre 2025

Fondo per le PMI «Ideas powered for business». Voucher per la proprietà intellettuale.

Obiettivi

I diritti di proprietà intellettuale (DPI), cioè i diritti legali che proteggono marchi, brevetti, disegni, modelli e altre creazioni immateriali, e la proprietà intellettuale (PI), ossia l'insieme degli asset immateriali di un'impresa, sono strumenti fondamentali per le piccole e medie imprese (PMI) europee, che rappresentano oltre il 99% di tutte le imprese dell'UE e generano il 67% dell'occupazione complessiva.

Il Fondo per le PMI 2025, promosso dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) in collaborazione con la Commissione europea, offre sostegno finanziario sotto forma di voucher alle PMI con sede nell'UE e in Ucraina per:

- ✓ usufruire di servizi di pre-diagnosi della PI (IP Scan) e di monitoraggio dei DPI (IP Scan Enforcement);
- ✓ proteggere marchi, disegni e modelli a livello nazionale, regionale, europeo o internazionale;
- ✓ proteggere brevetti nazionali o europei;
- ✓ tutelare varietà vegetali tramite privative comunitarie, che consentono al titolare di controllarne l'uso commerciale, la riproduzione e la distribuzione, garantendo tutela legale e vantaggio competitivo.

L'iniziativa mira a rafforzare la crescita e la competitività delle PMI, incentivare investimenti strategici nella gestione degli asset immateriali e sostenere la transizione digitale e verde, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Beneficiari

Possono accedere al Fondo piccole e medie imprese (PMI) stabilite in uno Stato membro dell'UE o in Ucraina. Le PMI devono esercitare un'attività economica, cioè offrire beni o servizi sul mercato in cambio di pagamento, indipendentemente dalla forma giuridica. Anche attività individuali o familiari possono essere ammesse, previa certificazione ufficiale.

Le fondazioni possono partecipare solo se meno del 25% del loro capitale o dei diritti di voto è controllato da enti pubblici. Le PMI devono inoltre autodichiarare di non ricevere finanziamenti duplicati per le stesse attività da altri programmi nazionali o dell'UE.

È possibile autorizzare un rappresentante esterno a presentare la domanda per conto della PMI. In questo caso, la sovvenzione sarà sempre intestata alla PMI, che rimane l'unico beneficiario del voucher.

Interventi Ammissibili

I voucher aiutano le PMI a proteggere e valorizzare i propri diritti di proprietà intellettuale. È importante richiederli solo quando l'azienda è pronta a realizzare le attività, perché i servizi devono partire entro un periodo definito e il rimborso va richiesto prima della scadenza del voucher.

Voucher 1 – IP Scan / IP Scan Enforcement

Questo voucher copre la consulenza per capire il valore della PI e come proteggerla (IP Scan) o per gestire eventuali violazioni dei diritti di PI (IP Scan Enforcement). Non è possibile richiedere entrambi i servizi nella stessa domanda, ma il secondo può essere richiesto in un lotto successivo.

Voucher 2 – Marchi, disegni e modelli

Copre la protezione di marchi, disegni e modelli a livello nazionale, UE o internazionale.

Voucher 3 – Brevetti

Si divide tra brevetti nazionali e europei.

Voucher 4 – Privative comunitarie per varietà vegetali

Copre le tasse di deposito e di esame presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV).

Contributo

Il bando mette a disposizione 18 milioni di euro per il cofinanziamento di azioni relative alla proprietà intellettuale (PI). L'EUIPO può decidere di non utilizzare tutti i fondi disponibili, di aumentarli o di riutilizzare eventuali voucher non utilizzati.

Le PMI possono richiedere voucher per diversi tipi di attività di PI, nel rispetto dei limiti indicati:

- ✓ IP Scan e IP Scan Enforcement: voucher fino a 1.350 euro per analisi e enforcement della PI a livello nazionale.
- ✓ Marchi, disegni e modelli: voucher fino a 700 euro per tasse di deposito, classi, esami, registrazioni e pubblicazioni, a livello nazionale, regionale o UE.
- ✓ Brevetti: voucher fino a 1.000 - 1.500 euro per tasse di deposito, ricerca, concessione, pubblicazione e spese legali; copertura a livello nazionale, europeo o internazionale.
- ✓ Privative per varietà vegetali: voucher fino a 1.500 euro per tasse di deposito online ed esame, a livello UE.

Ogni PMI può richiedere un voucher per ciascun tipo di attività (tranne IP Scan e brevetti, per i quali è previsto un limite specifico), rispettando i massimali previsti.

➤ Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art. 2 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 dicembre 2025. Le domande si possono presentare durante i periodi indicati dall'EUIPO, e saranno valutate la settimana successiva.

Se l'EUIPO richiede chiarimenti, la valutazione si sospende per 5 giorni; la mancata risposta comporta il rigetto.

Bandi e incentivi delle Regioni

Sardegna

- **Bando IN.DO.M.A.U.S. Interventi di Domotica per l'Inclusione Sociale di Minori e Anziani.**

Obiettivi

Le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 sono destinate a rafforzare e innovare le strutture sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione a quelle dedicate a minori e anziani. Questi luoghi di accoglienza svolgono un ruolo fondamentale per il benessere delle comunità, offrendo supporto e cura a persone in condizioni di fragilità, temporanee o permanenti.

Per valorizzarne la funzione, il programma prevede investimenti mirati a renderle più accessibili, sicure e moderne, attraverso l'intervento "IN.DO.M.A.U.S. – Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale". L'iniziativa punta a:

- ✓ introdurre dotazioni domotiche e tecnologie avanzate;
- ✓ realizzare allestimenti funzionali e spazi intelligenti;
- ✓ favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo finale è trasformare le strutture socio-assistenziali in ambienti innovativi e inclusivi, capaci di rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone e di rafforzare la coesione sociale sul territorio.

Beneficiari

Il presente Avviso è rivolto agli Enti locali della Regione Sardegna (Comuni, Città metropolitane, Unioni dei Comuni, Province) che siano al tempo stesso proprietari e gestori delle strutture sociali e socio-sanitarie previste dal D.P.Reg. n. 4/2008.

Le strutture ammissibili sono quelle rivolte a minori, anziani e persone con disabilità (anche nell'ambito del "dopo di noi"), purché già autorizzate all'esercizio entro la scadenza del bando e regolarmente inserite nella piattaforma SIWE al momento della domanda.

In particolare, rientrano tra i beneficiari:

- ✓ Strutture per minori: comunità di accoglienza, comunità per gestanti/madri con bambino e comunità socio-educative integrate.
- ✓ Strutture per anziani: comunità alloggio, residenze comunitarie diffuse e comunità integrate per anziani non autosufficienti.
- ✓ Strutture per il "dopo di noi": comunità residenziali e comunità integrate per persone con disabilità.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi volti a riqualificare, modernizzare e innovare le strutture sociali e socio-sanitarie, con particolare attenzione all'introduzione di sistemi domotici e tecnologie avanzate per migliorare l'accessibilità, la sicurezza e la qualità degli spazi destinati agli ospiti.

Sono ammissibili, in particolare:

- ✓ adeguamento degli ambienti e delle infrastrutture tramite soluzioni domotiche;
- ✓ acquisto di strumentazioni tecnologiche e informatiche per il controllo e l'automazione degli spazi;
- ✓ arredi, attrezzature, elettrodomestici e ausili personalizzati per favorire autonomia e fruibilità;
- ✓ nuove soluzioni innovative e digitali orientate a sostenibilità, sicurezza e inclusione;
- ✓ interventi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture esistenti;
- ✓ rinnovo degli arredi e delle attrezzature.

Esempi concreti di spese ammissibili sono: sensori di movimento e di sicurezza, sistemi di videosorveglianza e allarme, termostati intelligenti, arredi e dispositivi "smart" (letti motorizzati, rubinetti con sensori, sanitari regolabili, cucine accessibili), fino ad ausili e tecnologie assistive per attività quotidiane, ricreative o di cura personale.

Gli interventi devono essere:

- ✓ avviati dopo la presentazione della domanda;
- ✓ conclusi entro 30 mesi dalla convenzione e comunque entro il 31 dicembre 2028;
- ✓ realizzati in immobili situati nel territorio della Regione Sardegna.

Sono invece escluse le spese per dispositivi medici forniti dal Servizio Sanitario, ausili su misura, automezzi, ampliamenti edilizi, interessi passivi, tasse, beni di consumo e costi di gestione corrente.

Contributo

Per il presente Avviso la Regione Sardegna ha stanziato 10 milioni di euro, risorse riservate agli enti locali proprietari e gestori delle strutture sociali e socio-sanitarie ammissibili. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità di incrementare la dotazione con ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili.

Ogni investimento deve avere un importo compreso tra 40.000 e 300.000 euro (IVA inclusa) ed è coperto al 100% delle spese ritenute ammissibili. È richiesto che almeno il 50% del progetto sia destinato a impianti, arredi, attrezzature e sistemi domotici, comprensivi delle opere murarie necessarie

➤ Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art. 7 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 31 ottobre 2025

- **Bando. *Transizione verde: finanziamenti per l'efficienza energetica degli edifici ERP in Sardegna.***

Obiettivi

Il presente Avviso si inserisce nel Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, nell'ambito della Priorità "Transizione verde", e ha come obiettivo principale il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni negli edifici pubblici. In particolare, si concentra sugli alloggi e sugli edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP) destinati alla locazione a canone sociale.

Il bando finanzia interventi di efficientamento energetico e rinnovo degli alloggi ERP, promuovendo soluzioni innovative e sostenibili che contribuiscano a ridurre i consumi, migliorare le prestazioni degli edifici e garantire un maggiore comfort abitativo.

Sono esclusi gli interventi che riguardano parti comuni di edifici a proprietà mista (pubblico/privata), mentre sono ammissibili quelli che interessano i singoli alloggi ERP anche se situati all'interno di condomini misti.

Il bando mira a riqualificare il patrimonio abitativo pubblico sotto il profilo energetico, sostenendo i Comuni e gli enti gestori nel percorso di transizione ecologica e di riduzione dell'impatto ambientale.

Beneficiari

Possono presentare richiesta di finanziamento i Comuni della Sardegna.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia una vasta gamma di opere mirate a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra negli edifici ERP. Sono ammissibili sia lavori edilizi che impiantistici, purché strettamente funzionali al risparmio energetico e alla sostenibilità.

Tra gli interventi principali rientrano:

- ✓ isolamento termico di pareti, tetti e superfici opache;
- ✓ sostituzione di infissi e chiusure trasparenti, con eventuali sistemi di schermatura o ombreggiamento;
- ✓ realizzazione di pareti ventilate, giardini verticali e tetti verdi;
- ✓ efficientamento e sostituzione degli impianti di riscaldamento, climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria, con sistemi elettrici, ibridi o alimentati da fonti rinnovabili;
- ✓ allaccio a reti di teleriscaldamento rinnovabili;
- ✓ miglioramento dei sistemi di ventilazione e illuminazione, con soluzioni a basso consumo e gestione automatizzata;

- ✓ introduzione di tecnologie di building automation per il monitoraggio e la regolazione dei consumi;
- ✓ installazione o potenziamento di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico), anche tramite repowering e revamping;
- ✓ opere edili e impiantistiche strettamente necessarie per completare gli interventi.

Le spese ammissibili comprendono:

- ✓ lavori, forniture e installazioni di impianti e macchinari;
- ✓ oneri per la sicurezza;
- ✓ spese tecniche strettamente legate agli interventi;
- ✓ IVA (se non recuperabile);
- ✓ cartellonistica per la pubblicizzazione del finanziamento.

Sono riconosciute solo le spese effettivamente sostenute, pertinenti, tracciabili e comprovate da fatture a partire dal 26 ottobre 2022, data di approvazione del Programma.

Non sono invece ammissibili spese per acquisto di terreni, fabbricati o macchinari usati, lavori in economia, leasing, sistemi di accumulo al piombo, né costi per liberare gli alloggi da persone o cose.

Contributo

Il bando mette a disposizione 23 milioni di euro del PR Sardegna FESR 2021/2027.

Ciascun intervento può ottenere un contributo regionale compreso tra 200.000 e 2.000.000 di euro, con copertura delle spese ammissibili indicate dal bando.

Gli enti proponenti hanno la possibilità di integrare il finanziamento con risorse proprie, sia per aumentare l'entità dell'investimento su opere ammissibili (opzione che dà anche un vantaggio in termini di punteggio), sia per sostenere ulteriori lavorazioni non comprese nell'elenco previsto, senza però che queste ultime incidano sul punteggio.

L'erogazione dei fondi avverrà sulla base dei cronoprogrammi finanziari definiti nelle convenzioni di finanziamento e sarà subordinata al corretto caricamento, da parte dei beneficiari, di spese e dati di monitoraggio nel sistema informativo regionale (SMEC).

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 9 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 novembre 2025

Sicilia

- **Bando. *Digit imprese per il sostegno all'innovazione di prodotto, di processo e di servizio.***

Obiettivi

Il bando DIGIT IMPRESE – Azione 1.1.2, nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021-2027, mira a rafforzare la competitività e l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese siciliane, sostenendo progetti che favoriscano l'adozione di tecnologie avanzate e l'upgrading tecnologico.

Gli interventi finanziati puntano a incrementare il livello di innovatività delle imprese attraverso attività di assistenza e accompagnamento: dall'accesso a banche dati, laboratori, test e certificazioni, fino a ricerche di mercato e consulenze specialistiche. L'obiettivo è stimolare lo sviluppo di prodotti, processi e servizi più efficienti, in linea con le priorità della transizione digitale e verde.

Tutti i progetti devono essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Sicilia (S3 2021-2027), garantendo così l'allineamento con le traiettorie di crescita e innovazione regionale. Le azioni previste sono state inoltre valutate compatibili con il principio europeo DNSH ("non arrecare danno significativo" all'ambiente). Il sostegno è rivolto esclusivamente a interventi realizzati e localizzati sul territorio siciliano, con particolare attenzione ai servizi avanzati di supporto alle PMI, come gestione, marketing e progettazione.

Beneficiari

Il bando è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), singole o aggregate in consorzi, società consortili o reti d'impresa, costituite e operative da almeno 12 mesi, con sede legale o unità produttiva in Sicilia e dotate di personalità giuridica. Non sono ammissibili imprese in difficoltà, società fiduciarie, né attività nei settori agricolo, pesca o tabacco, o soggetti destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.

Per poter accedere al finanziamento, i proponenti devono essere regolarmente iscritti al Registro delle Imprese, aver depositato almeno un bilancio, rispettare obblighi contributivi, assicurativi, antimafia e di sicurezza, e dimostrare adeguata capacità economica e tecnico-professionale.

Per le aggregazioni, il capofila coordina la gestione del progetto, la rendicontazione e le comunicazioni con la Regione, mentre tutti i partner rispondono solidalmente dell'esecuzione e della realizzazione del progetto, con ruoli e responsabilità chiaramente definiti anche in caso di recesso o esclusione di un partecipante.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia programmi integrati di sostegno all'innovazione realizzati da MPMI singole o aggregate, finalizzati a:

- ✓ aumentare il grado di innovatività delle imprese (prodotti, processi, modelli organizzativi);
- ✓ accelerare i processi di innovazione riducendo tempi e rischi nell'adozione di soluzioni innovative.

Gli ambiti tematici coperti includono agroalimentare, economia del mare, energia, scienze della vita, smart cities, turismo e cultura, ambiente e sviluppo sostenibile.

Le tipologie di servizi finanziabili sono esclusivamente immateriali e consulenziali, tra cui:

- ✓ Protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- ✓ Inserimento temporaneo di competenze specialistiche;
- ✓ Consulenze strategiche per innovazione tecnologica, digitale e green;
- ✓ Accesso a infrastrutture esistenti per sperimentazione, test e collaudi;
- ✓ Accompagnamento strategico e supporto all'accesso al mercato, comprese certificazioni.

I servizi devono essere erogati da fornitori terzi indipendenti, come poli di innovazione, organismi di ricerca, grandi imprese per personale qualificato, enti di certificazione o società di consulenza specializzate, garantendo separazione e terzietà rispetto all'impresa beneficiaria.

Le spese ammissibili riguardano esclusivamente:

- ✓ costi per proprietà intellettuale;
- ✓ personale qualificato temporaneo;
- ✓ servizi di consulenza e supporto all'innovazione, accesso a infrastrutture di prova e laboratori.

Non sono ammissibili spese già finanziate da altri programmi, beni e servizi tra soggetti collegati, acquisti di attrezzature, leasing, automezzi ad uso promiscuo, IVA recuperabile, costi ordinari di gestione o consulenze non direttamente legate all'innovazione. Le spese devono essere tracciabili, documentate e giustificate con preventivi di fornitori indipendenti. La durata massima dei programmi è di 12 mesi, con possibile proroga fino a 6 mesi in caso di forza maggiore.

Contributo

Il bando concede agevolazioni a fondo perduto sotto forma di contributo alla spesa per la realizzazione dei programmi integrati di sostegno all'innovazione. Le intensità di aiuto previste sono:

- ✓ 50% per i costi relativi all'ottenimento, convalida e difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
- ✓ 80% per i costi dei servizi di consulenza e sostegno all'innovazione, compreso personale altamente qualificato, infrastrutture di ricerca, laboratori e poli di innovazione, fino a un massimo di 220.000 euro per beneficiario in 3 anni.

I massimali di investimento sono differenziati per dimensione aziendale:

- ✓ Micro: euro 40.000 - 60.000
- ✓ Piccole: euro 40.000 - 100.000
- ✓ Medie: euro 40.000 - 150.000

➤ Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.4 dell'Avviso.

Scadenza: Le candidature saranno ricevibili a partire dalle ore 12:00 del 14 ottobre 2025 fino alle ore 12:00 del 26 novembre 2025.

- **Bando. *Digit imprese per le agevolazioni a sostegno della digitalizzazione.***

Obiettivi

Il bando mira a sostenere la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese siciliane, nell'ambito della Priorità 1 del PR FESR Sicilia 2021-2027, attraverso la Azione 1.2.2 – “Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale”.

L'iniziativa prevede contributi a fondo perduto, assegnati tramite procedura a sportello, per facilitare la transizione digitale delle imprese e permettere a cittadini, imprese, organizzazioni di ricerca e autorità pubbliche di beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione.

Gli investimenti devono essere realizzati e localizzati in Sicilia e rispettare il principio DNSH (non arrecare danni significativi all'ambiente), garantendo efficienza energetica e coerenza con l'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Le azioni ammissibili rientrano nel settore della digitalizzazione delle PMI, con l'obiettivo di migliorare processi, servizi e strumenti digitali delle imprese beneficiarie.

Beneficiari

Le agevolazioni del bando sono rivolte alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) siciliane, comprese reti d'impresa, consorzi e cooperative, purché costituite da almeno 12 mesi e con sede legale o unità locale attiva in Sicilia. Ogni soggetto può partecipare a una sola proposta progettuale; eventuali partecipazioni multiple comportano l'inammissibilità.

I richiedenti devono possedere requisiti di ammissibilità che includono:

- ✓ regolare costituzione e attività da almeno un anno, con bilancio depositato o documenti equivalenti;
- ✓ assenza di attività prevalenti nei settori esclusi dal Regolamento UE;
- ✓ regolarità contributiva (DURC) e normativa antimafia;
- ✓ adeguata capacità economico-finanziaria e operativa per sostenere il progetto;
- ✓ rispetto degli obblighi legali e normativi in materia di lavoro, sicurezza, ambiente e pari opportunità;
- ✓ assenza di sanzioni che impediscano di contrarre con la pubblica amministrazione e di delocalizzazioni recenti;
- ✓ osservanza del principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente).

Interventi ammissibili

Sono finanziabili programmi di investimento per la digitalizzazione delle MPMI siciliane, finalizzati all'introduzione di soluzioni digitali ad alto contenuto tecnologico, diversi da quelli già sostenuti nell'ambito dell'Azione 1.1.2 (sostegno all'innovazione delle imprese).

Ogni progetto deve essere basato su una diagnosi digitale preventiva, elaborata autonomamente o da un soggetto qualificato, che può contribuire a un punteggio più alto nella valutazione.

Le spese ammissibili comprendono:

- ✓ Consulenze specialistiche per diagnosi digitale, innovazione tecnologica e implementazione di soluzioni digitali di base ed evolute;
- ✓ Acquisizione, sviluppo e implementazione di tecnologie digitali di base (software gestionali, e-commerce, CRM, sistemi logistici, pagamenti elettronici);
- ✓ Tecnologie digitali evolute (blockchain, big data, intelligenza artificiale, realtà aumentata, cyber security, IoT, manifattura additiva, cloud computing, tecnologie abilitanti emergenti S3 Sicilia);
- ✓ Attrezzature, programmi e servizi informatici funzionali all'introduzione di tecnologie digitali evolute.

I fornitori di servizi devono rientrare in categorie qualificate (innovation manager, esperti in innovazione, organismi di ricerca, incubatori, start-up e PMI innovative), mentre non sono richiesti requisiti specifici per forniture tecnologiche, purché previste nella diagnosi digitale. Non sono ammissibili le spese connesse a soggetti collegati al beneficiario o a familiari/soci/amministratori.

Il programma di investimento deve avere una durata massima di 12 mesi e le spese sono ammissibili solo dal giorno successivo alla presentazione della domanda, con avvio dei lavori possibile anche prima dell'adozione del decreto di concessione provvisoria.

Contributo

Il bando finanzia i progetti di digitalizzazione delle MPMI siciliane con contributi a fondo perduto (sovvenzioni non rimborsabili) concessi in regime de minimis.

L'intensità massima del contributo può arrivare fino all'80% delle spese ammissibili.

I massimali di investimento variano in base alla dimensione dell'impresa:

Microimprese: fino a 60.000 euro

Piccole imprese: fino a 100.000 euro

Medie imprese: fino a 150.000 euro

È prevista una soglia minima di investimento pari a 20.000 € per ogni progetto.

- **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art.4 dell'Avviso.
- **Scadenza:** Le candidature saranno ricevibili a partire dalle ore 12:00 del 13 novembre 2025 fino alle ore 12:00 del 27 novembre 2025.

- **Bando per la presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione di azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele.**

Obiettivi

Il bando sostiene progetti degli apicoltori siciliani finalizzati a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele per la campagna apistica 2025-2026.

L'obiettivo principale è incrementare la produttività e la qualità dei prodotti apistici, attraverso il sostegno finanziario previsto per gli interventi individuati dagli articoli del regolamento europeo, in linea con le disposizioni nazionali e regionali in materia di apicoltura.

Beneficiari

Possono accedere ai finanziamenti del bando gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e le forme associate riconosciute dalla normativa nazionale e dai decreti ministeriali in materia.

I beneficiari devono avere sede e operare in Sicilia e rispettare una serie di requisiti, tra cui:

- ✓ Registrazione e identificazione degli alveari secondo l'anagrafe apistica nazionale;
- ✓ Possesso di partita IVA agricola e iscrizione al registro delle imprese CCIAA;
- ✓ Fascicolo aziendale costituito presso un CAA;
- ✓ Numero minimo di alveari: 60 per gli apicoltori già censiti, 30 per chi si registra per la prima volta nel 2025;
- ✓ Progetti con importo complessivo non inferiore a 1.000 euro;
- ✓ Regolarità contributiva INPS e rispetto delle norme igienico-sanitarie per laboratori e locali di lavorazione;
- ✓ Rispetto della complementarità con altri strumenti PAC, evitando finanziamenti duplicati (no double funding).

Interventi ammissibili

Il bando prevede diverse azioni finalizzate al sostegno e allo sviluppo del settore apistico, con particolare attenzione alla formazione, alla salute degli alveari, alla qualità dei prodotti e alla promozione del miele:

Azione A – Formazione, assistenza tecnica e networking

- ✓ Formazione e aggiornamento di apicoltori e operatori, anche giovani, su tutti gli aspetti dell'apicoltura: allevamento, malattie, produzione, qualità e commercializzazione.
- ✓ Seminari e convegni tematici per diffondere buone pratiche e risultati di ricerca.
- ✓ Strumenti di informazione tradizionali e digitali, siti web e attività di networking.
- Beneficiari principali: forme associate con almeno 7.500 alveari complessivi e 150 soci.

Azione B – Investimenti materiali e immateriali

- ✓ Lotta contro parassiti e malattie dell'alveare, prevenzione dei danni climatici, ripopolamento degli apiari, razionalizzazione della transumanza e acquisto di attrezzature/strumenti per migliorare la gestione e la qualità dei prodotti.
- ✓ Acquisto di arnie con fondo a rete, presidi veterinari, sciame, nuclei, pacchi di api, api regine e attrezzature da laboratorio.
- ✓ Strumenti digitali per monitoraggio e prevenzione, reti frangivento, candito e sciroppi zuccherini in caso di crisi climatica.
- ✓ Attrezzature per conduzione dell'apiario, lavorazione e conservazione dei prodotti, sicurezza e riduzione dei rischi.
- Beneficiari principali: apicoltori singoli, professionisti, imprenditori apistici, società apistiche e forme associate (associazioni con almeno 7.500 alveari e 150 soci).

Azione F – Promozione, comunicazione e commercializzazione

- ✓ Sensibilizzazione dei consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.
- ✓ Eventi informativi, promozionali e educativi rivolti a operatori e consumatori, inclusi concorsi e degustazioni guidate.
- ✓ Realizzazione di materiali informativi, siti web, campagne di comunicazione e analisi di laboratorio per il controllo della qualità dei prodotti.
- Beneficiari principali: forme associate di apicoltori con almeno 7.500 alveari e 150 soci.

Tipologia di spese ammissibili: compensi docenti/tecnici, materiale didattico e promozionale, strumenti digitali e attrezzature nuove, presidi veterinari, api, arnie, mezzi e software per la gestione dell'allevamento, analisi di laboratorio, campagne di comunicazione, eventi e seminari

Contributo

Entità del sostegno:

- ✓ Forme associate: fino al 100% per formazione, promozione e comunicazione; fino al 75% per investimenti in attrezzature e materiali; 90% per assistenza tecnica.
- ✓ Apicoltori singoli, imprenditori apistici e professionisti: fino al 60% per investimenti; 50% per interventi specifici come alimentazione di soccorso.

Limiti di spesa principali:

- ✓ Formazione: euro 40.000 per beneficiario; seminari euro 15.000; strumenti di informazione euro 5.000.
- ✓ Assistenza tecnica: euro 80.000 per beneficiario.
- ✓ Arnie con fondo a rete: fino a euro 9.000 per apicoltori singoli, euro 30.000 per associazioni.
- ✓ Sciame, nuclei e pacchi di api: fino a euro 9.000 per singoli, euro 20.000 per associazioni.
- ✓ Api regine: euro 9.000 per singoli, euro 20.000 per associazioni.
- ✓ Attrezzature da laboratorio e strumenti per la conduzione aziendale: fino a euro 8.000; attrezzature per nomadismo e mezzi speciali: fino a euro 20.000.
- ✓ Promozione e comunicazione: da euro 10.000 fino a euro 50.000 in base al numero di alveari.

- Modalità di presentazione della domanda: Consultare l'art.6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 dicembre 2025

Opportunità Europee per i giovani

Tirocini Schuman al Parlamento europeo

Obiettivi

I tirocini Schuman offrono ai laureati l'opportunità di approfondire le conoscenze acquisite durante gli studi e di conoscere da vicino il funzionamento del Parlamento europeo.

L'obiettivo è combinare formazione accademica e esperienza pratica, favorendo lo sviluppo professionale e personale in un ambiente internazionale, inclusivo e senza discriminazioni (origine, convinzioni, età, genere, orientamento sessuale, disabilità o situazione familiare).

Beneficiari

Possono candidarsi:

- ✓ Laureati, con diploma conseguito almeno tre mesi prima dell'inizio del tirocinio.
- ✓ Cittadini dell'Unione Europea, dei Paesi candidati o aderenti; in numero limitato anche cittadini di Paesi terzi (con visti e permessi a carico del candidato).
- ✓ Candidati di almeno 18 anni, senza limite massimo di età.
- ✓ Non sono ammessi candidati che abbiano già svolto tirocini o lavori superiori a due mesi consecutivi presso istituzioni, organi o agenzie dell'UE.

Contributo

I tirocinanti Schuman ricevono una borsa mensile, il cui importo è stabilito in base al costo della vita della sede in cui svolgono il tirocinio (Bruxelles, Strasburgo o Lussemburgo). A partire da aprile 2025, l'importo della borsa è di euro 1.667 al mese, con eventuali adeguamenti locali. Questa borsa serve a coprire le spese quotidiane e garantire una partecipazione pienamente dedicata all'esperienza formativa.

Per i tirocinanti provenienti da Paesi dell'UE, è previsto anche un rimborso parziale delle spese di viaggio dalla città di residenza fino alla sede del tirocinio, pari a euro 300, per facilitare la mobilità e ridurre l'onere economico della trasferta.

Tutti i tirocinanti sono coperti da assicurazione contro malattia e infortuni per tutta la durata del tirocinio. Su richiesta, la copertura può essere estesa anche al coniuge e ai figli a carico, offrendo una tutela aggiuntiva alle famiglie dei partecipanti.

Durante il tirocinio, i partecipanti hanno diritto a congedi pari a due giorni per ogni mese di attività, oltre alle festività ufficiali della sede, permettendo di conciliare lavoro e pause necessarie senza compromettere l'esperienza.

Infine, per i tirocinanti con disabilità riconosciuta dal Parlamento Europeo, è previsto un supporto specifico: un'indennità aggiuntiva fino al 50% della borsa mensile, calcolata in base al grado di invalidità, oltre a misure di "reasonable accommodation" per garantire pari opportunità e favorire la piena partecipazione durante tutto il tirocinio.

Modalità di presentazione della domanda

Per candidarsi a un tirocinio Schuman è necessario seguire la procedura online ufficiale del Parlamento Europeo. Le candidature inviate in modo spontaneo non vengono accettate.

La procedura richiede la compilazione del profilo online, l'invio del curriculum vitae e di una lettera motivazionale, preferibilmente in inglese o francese. È consigliato adattare la lettera alla specifica offerta di tirocinio, sottolineando interesse, competenze e motivazione a lavorare nell'istituzione.

Ogni candidato può inviare fino a tre candidature per periodo, anche per posizioni identiche in unità diverse. È possibile candidarsi contemporaneamente ad altre istituzioni europee, senza limiti, purché rispettati i vincoli di candidature massime per il Parlamento Europeo.

Se il candidato viene pre-selezionato, dovrà fornire i documenti di supporto:

- copia del diploma universitario;
- copia di un documento d'identità valido;
- certificato del casellario giudiziale rilasciato negli ultimi sei mesi.

Essere pre-selezionati significa che la candidatura soddisfa i requisiti richiesti e che il candidato ha le competenze e le qualifiche necessarie. Tuttavia, non garantisce automaticamente l'assegnazione del tirocinio. Tra i candidati pre-selezionati per una stessa posizione, solo uno verrà scelto per ricevere l'offerta finale. La scelta si basa principalmente sulle abilità, l'esperienza e il profilo accademico del candidato.

Quando più candidati presentano un pari livello di qualifiche e competenze, il Parlamento Europeo può considerare anche altri criteri per decidere chi assegnare il tirocinio, come mantenere un equilibrio geografico tra i Paesi di provenienza e un bilanciamento di genere, in modo da favorire una rappresentanza equa tra i tirocinanti.

Scadenza: Le domande per i tirocini che iniziano il 1° marzo 2026 e terminano il 31 luglio 2026, possono essere presentate dal 1 ottobre al 31 ottobre 2025.